



**FONDI STRUTTURALI EUROPEI**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FSEUR)



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
**BIBBIENA**  
"BERNARDO DOVIZI"  
INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I°  
*a indirizzo musicale*




Viale F. Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) - Tel: 0575-955716 - C.F. 94004080514- cod. mecc. ARIC82800R  
 Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale [www.icdovizibibbiena.edu.it](http://www.icdovizibibbiena.edu.it)  
 indirizzi mail: [aric82800r@istruzione.it](mailto:aric82800r@istruzione.it) - [aric82800r@pec.istruzione.it](mailto:aric82800r@pec.istruzione.it) - [dovizi@comprensivobibbiena.it](mailto:dovizi@comprensivobibbiena.it)

**CURRICOLO ORIENTANTE<sup>1</sup>**  
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**  
**ALLEGATO AL PTOF**

**PARTE 1**  
**QUADRO DI RIFERIMENTO**

La normativa che riguarda i nuovi scenari dell'orientamento parla di "riforma" quasi a sigillare un cambio di paradigma.


**La scuola in base anche alla sua storia adottare un QdR teorico tenendo presenti i seguenti concetti-chiave.**

CONCETTO-CHIAVE	DEFINIZIONE	FUNZIONE CURRICOLARE
<b>ORIENTAMENTO</b>	<p>L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.</p> <p>Linee Guida per l'orientamento (Decr. Min. 328/2022) – cap. 1.3</p> <p>Le attività didattiche devono essere progettate in base ai contenuti e alle caratteristiche epistemologiche delle discipline, ma anche in base alla prospettiva dell'orientamento, inteso come attività formativa che mira al potenziamento di capacità (progettuali, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse etc.) che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro». (L'orientamento nella scuola e nelle università del 1997)</p> <p>L'Europa indica due tipologie di risorse necessarie per essere in grado di orientarsi: il possesso di saperi di base e la padronanza di abilità/competenze trasversali. (F. Marostica)</p>	<p><i>Pensare all' "orientamento" proprio come paradigma regolativo del curricolo e filo conduttore che unisce la scuola nei suoi diversi ordini e gradi</i></p>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Le competenze sono un <i>costrutto complesso</i> del soggetto che per eseguire un compito o affrontare un problema in un contesto dato utilizza, integrandole, conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e attitudini personali; la terza componente è determinante, anzi <i>strategica</i>, per l'<i>attivazione</i> automatica e/o consapevole delle risorse possedute, anche se rimane in gran parte nascosta (la competenza come un <i>iceberg</i>) perché è quella che <i>mobilita</i> effettivamente le conoscenze possedute; esse, inoltre, si apprendono e si arricchiscono continuamente con l'esperienza.</p>	<p><i>Un curricolo orientante si fonda sullo sviluppo di competenze</i></p>

<sup>1</sup> Il presente documento nasce dal workshop dei dirigenti scolastici della provincia aretina, coordinato dalla Prof.ssa Cristina Giuntini con l'intervento di Carlo Mariani di INDIRE, durante il corso di aggiornamento "Immaginare la scuola del futuro. Orientamento e professioni del domani" (settembre 2023).

	<p>Per sostenere l'apprendimento è necessario, quindi, prima <i>scomporle</i> in singole <i>abilità</i>, attribuendo a questa parola il corretto significato di capacità, di fronte a <i>compiti o problemi determinati</i>, di compiere qualcosa in modo soddisfacente in un certo contesto (<i>expertise</i> in un certo ambito); un <i>aggregato interconnesso di conoscenze dichiarative</i> (sapere cosa è una certa cosa), <i>procedurali</i> (sapere come fare sia a livello logico e metodologico che operativo) e <i>attitudini</i> che serve per fronteggiare un determinato ambito, la capacità di applicare conoscenze specifiche, settoriali, delimitate a un certo campo, per eseguire una <i>parte specifica</i> di un'attività. Ogni abilità richiede una <i>precisa formazione</i> attraverso un'<i>esperienza</i> diretta.</p> <p>«Il concetto di competenza ... risulta assimilabile a quello di abilità nella misura in cui quest'ultima non viene ridotta ad una capacità esecutiva ristretta, ma ricondotta al suo significato di &lt;metodo adatto per&gt;»; in altre parole, un'<i>abilità</i> è una <i>competenza più circoscritta e specifica</i>. È compito dell'insegnamento aiutare i giovani ad apprendere le singole conoscenze e abilità e poi a <i>ricomporre</i> in modo creativo quanto appreso nell'esecuzione/risoluzione di precisi compiti/problemi.</p> <p><b>Per la costruzione di conoscenze abilità e soprattutto competenze che, essendo fatte anche di procedure, si apprendono solo con la pratica, occorre individuare le esperienze che innescano tale processo</b> e consentono ai giovani di essere attivi <b>protagonisti del proprio processo di conoscenza</b> (operatività) sulla base di precise e dettagliate <i>indicazioni di lavoro</i>, necessarie ad interiorizzare e ad imparare a fare da soli (solo mano a mano che aumenta l'autonomia dei giovani, questo sostegno forte può diminuire fino a sparire), e <i>utilizzare modelli di progettazione del lavoro d'aula</i> funzionali a un forte sostegno dell'apprendimento e alla certificazione dei crediti, in grado di rendere <i>produttivi</i> i singoli e il gruppo.</p> <p>(F. Marostica)</p>	
SAPERI	<p>Sono soprattutto <i>principi fondativi, snodi, nuclei portanti</i> delle discipline.</p> <p>Le discipline formali, ciascuna con le sue peculiarità, mettono a disposizione <i>con la loro struttura sia concettuale che sintattica (logica/metodo- logica)</i>, una grande ricchezza di risorse; occorre, però, nell'insegnamento <i>selezionare</i> opportunamente in esse <b>non solo le conoscenze dichiarative ma anche quelle procedurali, i concetti portanti e le modalità peculiari di costruzione e di comunicazione delle conoscenze (metodo e il linguaggio)</b> in grado di dare i prerequisiti per fronteggiare i <i>compiti orientativi</i>.</p> <p>I <i>saperi minimi per tutti</i>, trasferibili e utilizzabili in diversi contesti, da usare come occasione per costruire abilità competenze e da trasformare in capacità di azione, per conoscere il mondo circostante da più prospettive e per sapersi muovere in esso.</p> <p>I saperi considerati oggi indispensabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le lingue (comprensione/ produzione del parlato/ scritto) e gli altri linguaggi (del corpo, della mente, del cuore),</li> <li>- la matematica e le discipline fisico-naturali (metodi di soluzione dei problemi),</li> <li>- la tecnologia (valenza operativa e creativa),</li> <li>- la geografia (territori, risorse, popolazioni, culture del mondo),</li> <li>- la storia (grandi trasformazioni del passato del mondo),</li> <li>- le scienze sociali (economia, diritto, educazione alla cittadinanza),</li> <li>- la cultura classica, la storia delle idee (filosofia),</li> <li>- le arti sonore e visive.</li> <li>- i saperi si riferiscono al <i>lavoro</i> e al <i>mercato del lavoro</i> e sono funzionali all'esercizio dei <i>diritti di cittadinanza</i></li> </ul> <p>(F. Marostica)</p> <p>La letteratura identifica l'orientamento nelle <i>azioni intenzionali finalizzate</i> a sviluppare una «mentalità o un metodo orientativo»<sup>7</sup>, a costruire/potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/ potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, <i>usando le discipline in senso orientativo</i>, individuando in esse le <i>risorse</i> più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di <i>auto-orientamento</i> e guidandoli a <i>imparare con le discipline e non le discipline</i> (F. Marostica)</p> <p><i>Occorre accompagnare i giovani a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>attraversare le discipline per scoprire in ciascuna quale è la sua peculiare visuale del mondo reale</b> e in che modo sviluppa le <i>potenzialità personali</i> e mette in grado di operare scelte consapevoli, in un'ottica che non trascuri le interrelazioni tra i saperi, ma non si lasci vincere dall'ossessione della interdisciplinarietà ad ogni costo, sempre ed ovunque perché è un <i>diritto</i> di ciascun giovane fare <i>percorsi disciplinari significativi</i>,</li> <li>• <b>imparare comunque qualcosa</b> (saperi, procedure, metodi) <b>da ciascuna disciplina in modo stabile</b></li> </ul>	<p><i>Sottolineare il significato delle discipline pensate come occasione per sviluppare capacità spendibili nel processo di auto-orientamento</i></p>

	<p><b>e consapevole</b> e in stretta ed evidente connessione con la immediata <i>spendibilità</i> nel mondo reale, per capire e per agire.</p>	
<p><b>DIDATTICA ORIENTATIVA / ORIENTAMENTO FORMATIVO DIACRONICO</b></p>	<p>Le materie che si imparano a scuola indirizzano e indicano direzioni, fanno vedere cosa c'è dentro le competenze che si utilizzano nei lavori e nelle professioni. È questo il senso della didattica orientativa. (Mariani)</p> <p>Sicché le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado sono ricondotte all'interno delle discipline e la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa/orientante o orientamento formativo diacronico dal momento che tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze abilità competenze in un apprendimento significativo. (F. Marostica)</p>	<p>Adottare prospettiva di una didattica orientativa per cogliere attitudini e realizzare esperienze di apprendimento significativo</p>
<p><b>COMPETENZE ORIENTATIVE</b></p>	<p>Le competenze orientative <b><i>non sono innate</i></b>, ma <i>si apprendono</i> attraverso apposite <i>esperienze mirate</i>; in particolare a <i>scuola</i> si acquisiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>quelle generali attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante</b> che, spezzando le competenze in abilità e saperi per renderle insegnabili e utilizzando strategie e modelli di progettazione adeguati, dà i <i>prerequisiti</i> per costruire poi le altre;</li> <li>• <b>quelle specifiche attraverso apposite azioni di accompagnamento e di consulenza</b> condotte, in parte, da <i>operatori</i> di altri sistemi (Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Università).</li> </ul> <p>Ci sono <i>due vie dell'orientamento a scuola</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una via per tutti che si identifica con l'orientamento formativo,</li> <li>• una via, anzi, più vie, per alcuni (molti) a seconda dei particolari bisogni e compiti orientativi, che si identifica con le azioni di orientamento. (F. Marostica)</li> <li>•</li> </ul>	<p>Collocare nel curriculum di scuola l'apprendimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze generali</li> <li>- competenze specifiche</li> </ul>
<p><b>COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI</b></p>	<p>Consistono nel possesso di una cultura ed un metodo orientativo (orientamento personale) e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze specifiche; si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attraverso esperienze spontanee, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento, informalmente;</li> <li>• attraverso azioni intenzionali, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la didattica orientativa). (Pombeni)</li> </ul> <p>Si considerano l'insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che è necessario al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possedere saperi e procedure disciplinari;</li> <li>• maturare una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti;</li> <li>• possedere abilità di tipo trasversale (esempio: padroneggiare una metodologia di studio efficace per svolgere un lavoro intellettuale);</li> <li>• leggere in modo selettivo, prendere appunti, accedere alle fonti di informazione;</li> <li>• dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità;</li> <li>• essere in grado di lavorare in gruppo. (Mariani)</li> </ul> <p>Le competenze orientative generali corrispondono alle <b>competenze chiave di cittadinanza</b> allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139: Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione. (Marostica)</p>	
<p><b>COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze orientative specifiche sono «finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)» e «si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti» (Pombeni).</li> </ul> <p>Consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella <b>capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali</b> pregresse o in corso, nella capacità di "tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale per prevenire disagi e insuccessi, nella capacità di sapersi orientare nella continuità,</li> <li>- nella <b>capacità di costruirsi una prospettiva e "di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte"</b>, nella <b>capacità di sapersi orientare</b> autonomamente, essendo in grado di progettare una propria evoluzione.</li> </ul> <p>Si tratta in tutti i casi di <b>competenze complesse</b>, anche se a livello diverso; scomponendo il costrutto generale in costrutti meno complessi, esse si possono raggruppare in un insieme di <i>sviluppo</i> e in due insiemi di <i>monitoraggio</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>capacità di prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente sulla base di</b></li> </ul>	

	<p><b>motivazioni reali e di esiti probabili e di individuare traguardi possibili da raggiungere</b>, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole; di <i>mettere in relazione correttamente</i> le risorse personali a disposizione con le opportunità e i vincoli e di saper trovare la giusta <i>mediazione</i> tra sogni e realtà <i>al più alto livello concretamente possibile alle condizioni date</i> per scegliere; di <i>assumere decisioni</i> in modo attento e responsabile, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì, individuando <i>i traguardi concreti da raggiungere</i>, valutando la fattibilità del progetto, analizzando vincoli e condizioni; di <i>progettare operativamente e autonomamente il proprio sviluppo</i>, soppesandone la fattibilità, e di <i>individuare</i> le strategie necessarie ed effettivamente praticabili per la realizzazione; di <i>attuare concretamente</i> e con metodo/sistematicità <i>i progetti</i> costruiti, sapendo tra-durre traguardi complessi in singole azioni e mettendoli in pratica effettivamente almeno nelle linee essenziali (costruire il proprio sviluppo);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>capacità di analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di saperi e competenze acquisite in situazioni diverse e di disponibilità/motivazione all'impegno</b>, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici da migliorare <i>in modo da acquisire eventuali nuove competenze necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli</i>; di monitorare e valutare le esperienze in corso e l'attuazione progressiva del progetto per capire le modifiche necessarie e per apportare gli opportuni aggiustamenti (tenere sotto controllo le proprie esperienze di vita);</li> <li>• <b>capacità di esaminare con attento realismo le opportunità concrete e le risorse a disposizione ma anche i vincoli e i condizionamenti e l'insieme di regole che organizzano e caratterizzano il mondo contemporaneo e la società della conoscenza/globalizzazione</b> e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro (conoscere il mondo circostante e il suo funzionamento e saper agire in esso). (Marostica)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.</li> <li>• Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.</li> <li>• Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.</li> <li>• Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.</li> <li>• Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.</li> <li>• Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto. (Mariani)</li> </ul>	
<b>ATTORI SILENTI</b>	Un curriculum orientativo deve considerare l'immaginario collettivo come criticità da risolvere attraverso la costruzione di un curriculum verticale che coinvolge il primo e il secondo ciclo superando le misconcezioni (della famiglia, della società e della scuola stessa)	Far emergere il pregiudizio nel percorso di scelta superando stereotipi (culturali, di genere ecc. )
<b>CURRICULO ORIENTANTE</b>	<p><b>Uno strumento è il curriculum formativo unitario e verticale</b>, che recuperi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la cultura e il valore del lavoro; </li> <li>• la valorizzazione della funzione orientativa delle <b>materie di insegnamento</b>;</li> <li>• <b>servizi di orientamento</b> e <b>attività di tutorato</b> e accompagnamento (Mariani)</li> </ul> <p>Deve essere presente in tutte le attività di insegnamento/ apprendimento e in tutti i cicli scolastici, e <b>deve comportare la reinterpretazione dei curricoli in un'ottica orientativa, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad auto-orientarsi, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro</b> (o, più realisticamente, di segmenti prossimali) e di scegliere autonomamente, a partire dall'analisi dei propri interessi e delle proprie attitudini nei confronti degli ambiti disciplinari e da alcune prime grandi opzioni di fondo fino ad individuare un progetto, a breve e a medio termine, ottimale alle condizioni date.</p> <p><b>Il curriculum può essere descritto come la macroprogettazione/ organizzazione di un percorso/processo di apprendimento che ha le caratteristiche della verticalità e della continuità</b>, che fa riferimento al territorio, ai suoi bisogni e alle sue opportunità, e che <b>utilizza le risorse delle discipline per dotare i giovani di risorse personali di tipo disciplinare, ma utili anche per l'esercizio dell'autonomia, della cittadinanza, dell'orientamento</b>. Inserito nel Piano dell'Offerta formativa, descrive e <i>rende pubbliche</i> le <i>linee generali</i> della progettazione condivise dagli organi collegiali (macro progettualità). Esso deve poi essere <i>articolato e tradotto praticamente nella progettazione dettagliata del lavoro d'aula</i>. Questa distinzione - largamente diffusa tra i formatori che sono molto abituati a differenziare il disegno formativo generale, che è quello che concordano con i committenti, dalla predisposizione del lavoro d'aula sulla quale hanno piena autonomia pur in coerenza con il piano complessivo – è <i>fondamentale</i> anche a scuola.</p> <p>A partire, dunque, dalla <i>scomposizione delle competenze orientative specifiche</i> occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ripensare i traguardi</b> individuando conoscenze abilità competenze in grado di essere <i>prerequisiti</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripensare i <i>traguardi</i> individuando conoscenze abilità competenze in grado di essere <i>prerequisiti per l'orientamento</i> (competenze orientative generali / propedeutiche);</li> <li>• ripensare le <i>modalità ottimali per raggiungerli</i>, individuando le strategie di insegnamento e i modelli di progettazione del lavoro d'aula più idonei per renderle insegnabili</li> </ul>

	<p><i>per l'orientamento (competenze orientative generali / propedeutiche);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripensare le <i>modalità ottimali per raggiungerli</i>, individuando le strategie di insegnamento e i modelli di progettazione del lavoro d'aula più idonei per renderle insegnabili/costruibili a scuola;</li> <li>• assumere uno <i>schema interpretativo del processo di apprendimento subito traducibile in operatività didattica</i>.</li> </ul> <p><i>Non si tratta semplicemente di fare una buona didattica che è la condizione necessaria, ma non sufficiente: si tratta di fare una didattica specificamente mirata all'acquisizione di competenze di base e di competenze orientative generali, propedeutiche all'acquisizione di competenze orientative specifiche e alla costruzione graduale ma continua, di buone strategie di fronteggiamento (coping), contribuendo così anche alla prevenzione primaria del disagio inteso come «sentimento di malessere che deriva dall'incapacità di fronteggiare e risolvere con successo i diversi compiti di sviluppo connessi con il processo di crescita».</i></p> <p><b>Il laboratorio/bottega/officina/cantiere/atelier</b> (e tutte le didattiche di tipo laboratoriale/sociale), non tanto come luogo fisico per mostrare quanto piuttosto come metodo di lavoro, offrono uno specifico contesto di apprendimento (insieme che dà significato ad ogni singola cosa), un ambiente (insieme poliedrico che circonda) in cui ci sono <i>strumenti e risorse</i> a disposizione di tutti e dove si <i>apprende facendo e collaborando</i> con altre persone e soprattutto <i>seguendo/imitando l'esempio degli adulti che mostrano come si fa e provando a fare da soli</i>.</p> <p>Per rendere operativo il curriculum occorre, dunque, tradurlo in <i>segmenti di pratica didattica concreta</i>, strutturare il percorso perché abbia un significato, predisporre tutti gli ingredienti materiali e ideali, allestire il <i>setting</i>, organizzare l'<i>ambiente</i> e gestire le <i>esperienze di apprendimento/orientamento</i> in diverse sequenze (organizzazione delle conoscenze e del processo di apprendimento) con l'<i>utilizzo di modelli di progettazione del lavoro d'aula</i> (quello che si fa tutti i giorni in classe) funzionali a un forte sostegno dell'apprendimento e alla certificazione dei crediti, in grado di rendere <i>produttivi</i> i singoli e il gruppo.</p>	<p>li/costruibili a scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assumere uno <i>schema interpretativo del processo di apprendimento subito traducibile in operatività didattica acquisire buone strategie di fronteggiamento (coping) e di trasferimento in altri contesti</i></li> <li>• centralità della dimensione laboratoriale</li> <li>• strutturare esperienze operative che sostengano l'apprendimento e certifichino esiti</li> </ul>
ANALISI DEI LIMITI E DELLE OPPORTUNITÀ TERRITORIALI	Le scelte sono dettate da esigenze di mobilità, problemi strutturali, raggiungibilità.	Prevedere negli incontri informazioni di questo tipo
CHIAREZZA DEGLI INDIRIZZI E DEI CORSI EROGATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	I percorsi di istruzione professionale e di formazione professionale hanno una netta distinzione che è importante comunicare alle famiglie e ai docenti del primo ciclo	Prevedere informazioni più accurate soprattutto per i percorsi professionalizzanti
DESTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA	La scuola non deve essere centrata sul funzionalismo aziendale.	Prevedere l'attenzione a un orientamento incentrato sulla persona

## PARTE 2

### DIMENSIONE ORIENTATIVA DELLE DISCIPLINE

In un curriculum orientante si ha un approccio sistemico e diffusivo nella trattazione delle tematiche curriculari disciplinari che richiami la centralità delle *competenze orientative* generali.

All'interno della programmazione si hanno interventi disciplinari volti a garantire:

- centralità della competenza
- nuclei fondanti
- approdo ai saperi disciplinari
- sviluppo dell'orientamento formativo

Le programmazioni disciplinari sono contesti privilegiati dove sviluppare *abilità trasversali funzionali all'orientamento*:

<b>per analizzare opportunità e risorse, vincoli e condizionamenti, regole che strutturano e caratterizzano il mondo contemporaneo e la società della conoscenza e della globalizzazione, è indispensabile acquisire <i>giorno dopo giorno</i> nell'apprendimento delle discipline</b>		<b>per analizzare le risorse personali</b> (interessi e attitudini, saperi e competenze etc.), <b>monitorare e valutare le esperienze, iniziare a costruire il loro sviluppo, è indispensabile</b> è indispensabile acquisire <i>giorno dopo giorno</i> nell'apprendimento delle discipline		<b>per mediare tra sogni e realtà, prevedere il proprio sviluppo</b> , individuare traguardi, assumere decisioni, <i>progettare e realizzare</i> un percorso, è indispensabile acquisire <i>giorno dopo giorno</i> nell'apprendimento delle discipline	
<b>ABILITÀ COMUNICATIVE</b> (diversi linguaggi, verbali e non, quotidiani, disciplinari, logici)	per dominare le informazioni	<b>ABILITÀ E STRATEGIE METACOGNITIVE</b>	per crescere in consapevolezza, capacità di monitorare, autovalutare, predire, progettare	<b>ABILITÀ E STRATEGIE METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI</b>	per crescere in autoconsapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità/ competenze sociali
<b>ABILITÀ COGNITIVE LOGICHE</b>	per capire/ elaborare pensiero astratto (ragionare)				
<b>ABILITÀ COGNITIVE METODOLOGICHE</b>	per acquisire un metodo di costruzione di conoscenze e di apprendimento				

### DEFINIZIONE DI UNA MATRICE DI ISTITUTO

Rimane l'esigenza di una matrice di istituto per evitare la frammentazione delle proposte.

Lo strumento di "rappresentazione" del percorso pluriennale curricolare, ripensando la categorizzazione "orientamento in entrata" "orientamento in uscita", ci consente di:

- "marcare" le caratteristiche progettuali della scuola;
- unificare la progettazione di istituto in un quadro unitario diacronico
- quantificare il valore ponderale delle azioni messe in campo.

### ARTICOLAZIONE INCENTRATA SULLA DIMENSIONE PERSONALE (sec.1^ ciclo^)

Ciascun Consiglio di Classe articola il *curricolo orientante* secondo le seguenti linee, strutturando moduli di minimo 30 ore annuali, secondo le **Linee Guida per l'Orientamento (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)**:

TEMATICA	COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	INFORMAZIONI
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>  <b>NUOVA DIMENSIONE SPAZIO- TEMPORALE</b>	Discipline Laboratori opzionali/facoltativi	Incontro con tutor Incontri con psicologo	Spazi di rappresentanza studentesca
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori coding</li> <li>- laboratori sport e fair play</li> <li>- laboratori scientifico</li> <li>- laboratori plurilingue</li> <li>- laboratori musicali e orchestra</li> <li>- laboratori artistici/manuali</li> <li>- laboratori teatrali</li> <li>- laboratori unplugged</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lab.specifici: autobiografia</li> <li>- sportello tutor</li> <li>- incontri di classe con psicologo</li> </ul>	Patto di corresponsabilità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza di se stessi</li> <li>• conoscenza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento</li> <li>• competenze pro-sociali e relazionali</li> <li>• conoscenza del processo di progettazione (ideazione-progettazione-realizzazione-monitoraggio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- come organizzo il mio tempo</li> <li>- quali sono i miei interessi</li> <li>- rischi nel nuovo percorso scolastico</li> </ul>	Organizzazione della scuola
	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI CURRICOLARI/ TUTOR PSICOLOGO	ALUNNI TUTOR
<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>  <b>IL SE' "ALLO SPECCHIO"</b>	Discipline Laboratori opzionali/facoltativi tenuti anche da docenti scuole superiori	Incontro con tutor Incontro psicologo	Incontro con docenti scuole superiori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori coding</li> <li>- laboratori sport e fair play</li> <li>- laboratori scientifico</li> <li>- laboratori plurilingue</li> <li>- laboratori musicali e orchestra</li> <li>- laboratori artistici/manuali</li> <li>- laboratori teatrali</li> <li>- laboratori comunicazione digitale</li> <li>- laboratori <i>dabate</i></li> <li>- laboratori unplugged</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lab.specifici: autob. cognitiva</li> <li>- sportello tutor</li> <li>- incontri di classe con psicologo</li> </ul>	- laboratori caratterizzanti tenuti anche da docenti scuole superiori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tema del benessere e della motivazione</li> <li>• il bisogno di autorealizzarsi</li> <li>• competenza del processo di progettazione (ideazione-progettazione-realizzazione-monitoraggio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del proprio metodo di studio: motivazione, percezione delle capacità nei vari settori, quale stile di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione scuole superiori</li> <li>- visite in aziende e incontro con il mondo del lavoro</li> </ul>
	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI CURRICOLARI TUTOR PSICOLOGO	-DOCENTI SCUOLE SUPERIORI -PROSPETTIVA CASENTINO
<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>  <b>SCELTA PER UN OBIETTIVO FUTURO</b>	Discipline Laboratori opzionali/facoltativi tenuti anche da docenti scuole superiori	Incontro con tutor Incontro psicologo	Incontro con docenti scuole superiori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori coding</li> <li>- laboratori sport e fair play</li> <li>- laboratori scientifico</li> <li>- laboratori plurilingue</li> <li>- laboratori musicali e orchestra</li> <li>- laboratori artistici/manuali</li> <li>- laboratori teatrali</li> <li>- laboratori competenza digitale e fake news</li> <li>- Atlante immateriale</li> <li>- laboratori unplugged</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lab.specifici: filosofia</li> <li>- sportello tutor</li> <li>- incontri di classe con psicologo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori caratterizzanti tenuti anche da docenti scuole superiori</li> <li>- laboratori "saper fare"</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• life skills</li> <li>• consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza</li> <li>• analisi dei propri interessi</li> <li>• responsabilità sociale del processo di progettazione (ideazione-progettazione-realizzazione-monitoraggio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educare alla scelta e alla responsabilità sociale</li> <li>-analisi Swot su obiettivo</li> <li>-strumenti per scegliere la scuola superiore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-laboratori caratterizzanti</li> <li>- organizzazione scuole superiori</li> <li>- visite agli open day delle scuole superiori</li> <li>- incontri con imprenditori e mondo del lavoro</li> </ul>
	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI CURRICOLARI TUTOR PSICOLOGO	-DOCENTI SCUOLE SUPERIORI -PROSPETTIVA CASENTINO

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Alessandra Mucci**  
 (Documento firmato digitalmente)